



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2784/2025

Oggetto: SIRCE S.P.A., INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SITO IN VIA FRATELLI CANEPA 132 A, SERRA RICCO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA CON A.D. N. 1972 DEL 04.10.2018 E SS.MM.II. PER LA REGOLARIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA PESA IN AREA ESONDABILE.

In data 10/10/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 27 novembre 2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 42 del 18 dicembre 2024 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027;

Visti

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35” che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;

in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) “il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3” del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

l'art. 2, comma 1, lettera b), del D.P.R. 59/2013 che assegna alla Provincia la competenza al rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico delle Attività Produttive;

il D.M. 8 maggio 2015 recante "Adozione del modello semplificato ed unificato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)";

la circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 novembre 2013 recante i chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. n.59/2013;

la D.G.R. n. 1076 del 25/11/2016 avente ad oggetto "D.P.R. n. 59/2013 della Regione Liguria recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.). Indicazioni applicative ed approvazione modulistica per la richiesta AUA";

la circolare della Regione Liguria - Dipartimento Ambiente, n.136618 del 8 luglio 2014, recante "Chiarimenti in materia di A.U.A.";

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Premesso che

con A.D. n. 1972 del 04/10/2018 è stata rilasciata a Sirce S.p.A., per l'impianto sito in via Fratelli Canepa 132, Serra Riccò (GE), l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per i comparti aria, rifiuti, scarichi acque reflue industriali in corpo idrico superficiale e acustica;

con A.D. 501/2025 del 02/03/2025 è stata rilasciata la modifica non sostanziale dell'A.D. n. 1972/2018, con approvazione dell'aggiornamento del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia (PPG) e di lavaggio delle aree esterne;

Considerato che nelle premesse di cui all'A.D. n. 501/2025 sopracitato veniva anticipato che la Città Metropolitana avrebbe avviato d'ufficio, successivamente al rilascio della modifica, un procedimento di modifica non sostanziale al fine di regolarizzare la gestione della pesa che era risultata in area esondabile;

Vista

la nota prot. n. 17486 del 21/03/2025 con la quale Città Metropolitana ha chiesto a Sirce S.p.A. la trasmissione di una relazione tecnico - operativa contenente la descrizione delle misure e delle



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

procedure che si intendono adottare in caso di situazioni caratterizzate da elevato rischio esondazione, propedeutica alla regolarizzazione della gestione della pesa in area esondabile;

la nota assunta al protocollo con n. 40242 del 04/07/2025 con la quale la Società ha trasmesso il piano di gestione delle emergenze rischio meteo – idrogeologico;

Atteso che

con nota prot. n. 47384 del 05/08/2025 Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di cui all'oggetto, comunicando:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il referente amministrativo;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 60 giorni dalla data di avvio del procedimento d'ufficio ovvero entro il 04/10/2025, fatta salva l'interruzione dei tempi procedurali determinata dalle integrazioni tecniche e progettuali eventualmente ritenute necessarie;
- il domicilio digitale dell'amministrazione;
- il rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

in allegato alla nota di avvio del procedimento è stato trasmesso agli enti coinvolti il piano di gestione delle emergenze rischio meteo – idrogeologico pervenuto dalla Società e assunto al protocollo di Città Metropolitana con n. 40242 del 04/07/2025. Nella stessa nota è stato richiesto agli enti competenti in materia di protezione civile, Regione Liguria e Comune di Serra Riccò, di valutare il suddetto piano e di fornire i pareri di competenza necessari all'adozione di un quadro prescrittivo per la regolarizzazione della gestione della pesa in area esondabile entro 45 giorni dalla data dell'avvio del procedimento, ovvero entro il 19/09/2025;

Viste

la nota assunta al protocollo con n. 48607 dell'11/08/2025 con la quale Regione Liguria ha trasmesso un parere di non competenza in merito alla valutazione dei piani di gestione del rischio in area esondabile;

la nota assunta al protocollo con n. 59629 del 06/10/2025 con la quale il Comune di Serra Riccò, in esito al sopralluogo dallo stesso effettuato ed esaminata la documentazione ad esso pervenuta, relativa al piano di gestione delle emergenze rischio meteo – idrogeologico, ha trasmesso un parere favorevole alla modifica non sostanziale dell'A.D. 1972/2018 e ss.mm.ii., finalizzata alla regolarizzazione della gestione della pesa in area esondabile;

Vista la relazione di chiusura del procedimento redatta dal responsabile di procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con prot. n. 60106 del 08/10/2025;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Simone Garibotti, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che per il presente atto non è dovuto alcun contributo per le spese di istruttoria previste dalla D.G.P. n. 183/2011;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atteso che

con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente provvedimento;
- che non sono emerse del corso del procedimento situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

- A) di approvare la modifica non sostanziale dell'A.D. 1972 del 04.10.2018 e ss.mm.ii., integrando lo stesso con il piano di gestione delle emergenze rischio meteo – idrogeologico redatto dalla Società e per il quale il Comune di Serra Riccò ha espresso parere favorevole all'approvazione;
- B) di subordinare l'utilizzo della pesa in area esondabile al rispetto del piano di emergenza di cui alla precedente lettera A);
- C) allegare al presente atto la planimetria dell'impianto riportante il posizionamento della pesa nonché i pareri pervenuti dagli enti competenti;

INVIA

copia del presente atto a:

- Sirce S.p.A.;
- Regione Liguria;
- Comune di Serra Riccò;
- ARPAL;
- ASL 3 Genovese;
- Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Tutela ambientale

Sono fatte salve tutte le prescrizioni di cui all'A.D. n. 1972 /2018 e ss.mm.ii. che il presente atto non ha inteso esplicitamente modificare e tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Sirce S.p.A. dovrà provvedere all'adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla S.C.P.S.A.L. della ASL competente;

È fatto salvo il rispetto delle norme antincendio di cui questa amministrazione non è competente ed in particolare riferimento alle linee guida del Decreto del Ministero dell'Interno del 26 luglio 2022 recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti";

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on-line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 66 giorni dalla data di avvio del procedimento d'ufficio del 05/08/2025.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**